



Periodico del Club Alpino Italiano  
Sezione di Monfalcone  
giugno 2008

## Bivacco sotto la Rocca

anno XV  
numero 2 (LVIII) - 2008

# CIAO PAOLO, ARRIVEDERCI...



**L**unedì 26 maggio, la nostra Sezione ha partecipato al commiato di un suo carissimo membro e consigliere.

Dopo una lunghissima lotta contro la morte, in una situazione in cui, malgrado tutto, continuavamo a sperare, Paolo Pin se n'è andato a soli 49 anni.

Promotore instancabile delle attività dello sci di fondo, determinato organizzatore delle escursioni, Paolo ha lasciato di sé un'immagine molto positiva. Dotato di una grande capacità di ascolto e, quindi, naturalmente ricco di quelle che si possono definire grandi attitudini alla socialità, Paolo è ora percepito come più fortemente presente in mezzo a noi nel momento in cui sembra averci lasciato.

È il paradosso di certe morti, che rivelano la grandezza e l'intensa presenza di chi abbandona questo mondo. È ben vero che spesso la morte suscita emozione e partecipazione molto viva per una sorta di immedesimazione-rimozione, vale a dire per il bisogno che si ha di vivere il rituale del distacco, per meglio poi apprezzare nelle pieghe della nostra memoria chi abbiamo amato. Io credo, però, che questa ricostruzione psicologica del grande dolore che ha accompagnato la partenza di Paolo dal nostro mondo verso i grandi lidi dell'Eternità non sia del tutto valida. Noi abbiamo voluto davvero bene a Paolo, ne abbiamo seguito la lunga sofferenza e, increduli, abbiamo assistito al suo distacco da noi.

Lo scrittore belga, Louis Evely, ha scritto delle bellissime parole che spiegano la nostra speranza: «Non può morire chi ha suscitato tanto amore. L'amore, l'amicizia, sono grandi esperienze che non finiscono nel nulla e che ritroveremo in coloro ai quali siamo stati legati sulla terra».

Non odo che il rumore del vento,  
i suoi passi lontani,  
un sorriso sul ciglio del mondo,  
attendo  
la nascita del giorno,  
attendo  
di rivederlo tornare con noi,  
di festeggiare insieme a noi ...  
Non odo, però,  
che il rumore del vento

che spazza  
nel cielo notturno le ultime  
nuvole.  
Ora  
chiara  
una stella  
brilla in lontananza.  
Paolo saluta festoso  
dalla cima più alta...

Ciao Paolo. Arrivederci...

Marco Martinolli

*In questo numero:*

**CIAO PAOLO,  
ARRIVEDERCI...**

**QUI CONSIGLIO  
DIRETTIVO**

**CONCORSO  
FOTOGRAFICO**

**LA PRESIDENZA  
STACCHETTI**

**LE ROSE D'INVERNO**

**AL RIFUGIO CORSI I  
FESTEGGIAMENTI**

**ANDAR PER MONTI**

Il concorso è riservato a tutti i soci

# CALENDARIO 2009

**Per il 60° anniversario la sezione di Monfalcone del CAI indice un concorso fotografico al fine di poter pubblicare un calendario da parete con le tredici migliori fotografie. La scheda di partecipazione può essere ritirata in sede nei consueti giorni di apertura.**

## REGOLAMENTO

Il Concorso fotografico, indetto dal Club Alpino Italiano - sezione di Monfalcone, è aperto a tutti i soci della Sezione in regola con il tesseramento.

**Art. 1** Il tema del concorso dovrà riguardare soggetti montani (natura, flora, fauna, paesaggio, gruppi di persone) riferenti ad attività svolte con il CAI (gite, corsi, ecc.).

**Art. 2** La partecipazione è gratuita e subordinata all'iscrizione che dovrà essere effettuata allegando la scheda relativa al concorso. Per i minori è indispensabile l'autorizzazione dei genitori.

**Art. 3** Ogni concorrente potrà presentare tre fotografie alla Sede CAI Monfalcone in Via M. Polo, 7 entro e non oltre martedì 16 settembre.

**Art. 4** Le foto, nel formato tradizionale, dovranno essere accompagnate dal negativo e dovranno riportare sul retro il nome dell'autore e il titolo della foto.

**Art. 5** Le foto digitali dovranno avere risoluzione minima di 5 megapixel.

**Art. 6** Un'apposita Commissione esterna deciderà insindacabilmente le opere da premiare basandosi sui seguenti criteri: qualità e tecnica fotografica, creatività e punto di ripresa.

**Art. 7** Per la premiazione le fotografie verranno suddivise nelle seguenti categorie:

Soci Giovani	n. 6 foto premiate
Soci Ordinari e Familiari	n. 7 foto premiate

**Art. 8** Ogni autore dichiara di possedere tutti i diritti sugli originali ed è personalmente responsabile di quanto forma oggetto delle opere presentate; conserva la proprietà delle opere, ma cede il diritto d'uso illimitato delle immagini nel rispetto dei fini istituzionali del CAI.

**Art. 9** Il CAI di Monfalcone, ai sensi del DL 196/03 (tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali), informa i concorrenti che il trattamento dei loro dati personali, che avverrà con modalità informatiche, avrà lo scopo, oltre che di individuare i vincitori, di identificare gli autori delle fotografie nelle varie occasioni in cui queste saranno esposte o pubblicate. Il titolare del trattamento è il CAI - sezione di Monfalcone - con sede a Monfalcone in via Marco Polo, 7, il responsabile del procedimento è il dott. Marco Martinolli, Presidente della succitata Sezione.

**Art. 10** Le foto non verranno restituite (i negativi, sì).

**Art. 11** L'iscrizione implica l'accettazione integrale del presente regolamento. Tutto quanto non disciplinato dal presente regolamento e che potrebbe essere oggetto di controversie verrà deciso ad insindacabile giudizio del Consiglio Direttivo del CAI.

## QUI CONSIGLIO DIRETTIVO

**12 febbraio 2008**

*Riepilogo consuntivo 2007 e relazione Revisori*

*Sollecito alla segreteria regionale su contributi provinciali annunciati, ma non corrisposti*

*Domanda di contributo al Comune, alla Fondazione della Cassa di Risparmio di Gorizia e invio di una domanda di convenzione per la manutenzione dei sentieri nel Parco Tematico del Carso*

*Ricerca di nominativi per l'elezione di un delegato sezione*

**3 marzo 2008**

*Incontro con il socio Gianpaolo Zernetti, candidato alla carica di delegato sezione assieme al Presidente, eletto di diritto*

*Organizzazione della tradizionale messa in grotta. All'interno sarà collocata una copia della Madonna di Medjugorje, dono della Sezione in occasione del 60° anniversario di fondazione*

**14 aprile 2008**

*Illustrazione degli argomenti trattati nel Convegno Biveneto tenutosi a Tolmezzo e prossimi incontri a carattere regionale e nazionale*

*Programmazione di un progetto per i diabetici*

*Gite "over 60" con percorsi alternativi alle escursioni ufficiali*

*Promozione di corsi preparatori per nuovi capigita*

*Pubblicità sociale al Kinemax di Via Grado e possibilità di usufruire a prezzi scontati di una sala per la proiezione di film di montagna*

*Approvazione del regolamento del concorso fotografico*

*Approvazione del regolamento del Coro sociale*

*Situazione biblioteca: relazione della signora Ponte*

*Proroga corsi di ginnastica fino alla fine di maggio*

*Contatti con la Scuola Materna Maria Immacolata per far conoscere ai bambini l'ambiente montano*

Storia della Sezione: il quinquennio 1999 - 2003

## La Presidenza Stacchetti

Superate le difficoltà descritte nel precedente articolo, il nuovo direttivo si mette al lavoro per costruire un clima di collaborazione e d'interesse tra i soci. Nella nuova sede di Via Marco Polo, troppo piccola ed inadeguata per le esigenze di una sezione che ha circa 700 soci, nonostante le richieste continue e inutili al Comune per una sistemazione più consona, si svolgono tutte le attività, ricorrendo a sale più capienti quando vengono programmate serate culturali. A tale riguardo, in questo periodo chi scrive presenta il volume *Sui sentieri della Prima Guerra Mondiale - Alla ricerca della storia* che lo vede autore assieme ad Enrico Cernigoi e a Gianluca Volpi di una trentina di itinerari, dall'Ermada a Tolmino, significativi per le cruente battaglie che qui si svolsero. Gli istruttori della Scuola di sci-alpinismo "Città di Trieste" traducono in un libro, *Da San Candido al Tricorno*, le loro esperienze sulle Alpi Orientali, descrivendo cento itinerari di varia difficoltà che possono soddisfare le esigenze di un gran numero di appassionati.

Non mancano, poi, proiezioni di diapositive di soci e di esperti geologi e naturalisti oppure cicli di conferenze. Ne ricordiamo principalmente due: la prima dal titolo *Conoscere il Carso dal passato al presente*, con la collaborazione dell'Associazione Italiana Insegnanti di Geografia, sezione provinciale di Gorizia, e del Museo Carsico, Geologico e Paleontologico di Monfalcone, e la seconda, svolta in occasione dell'Anno Internazionale delle Montagne, sul *Parco del Carso: esperienze e prospettive*, organizzata in collaborazione con la Comunità montana del Carso, il WWF, la Lega Ambiente e il Club Alpino Sloveno. La sezione è presente ai consueti appuntamenti istituzionali quali il Convegno Alpi Giulie, le riunioni della Delegazione Regionale, della Commissione Giulio-Carnica Sentieri e dell'Assemblea dei Delegati. Il 15 luglio 2000 entra in vigore il nuovo Statuto sezionale, approvato definitivamente con alcune modifiche dalla Commissione Legale Centrale. Nel frattempo iniziano le discussioni per la modifica dello Statuto nazionale, che deve allinearsi alla normativa cui sono sottoposti gli enti pubblici.

Si aprono interessanti prospettive di collaborazione con il CAI Cervignano per organizzare alcune escursioni estive in pullman e con l'ÖAV di Millstatt per incontri ad anni alterni in Carinzia e in Italia. S'inizia nel 2000 percorrendo il "Klangwanderweg", l'anno successivo è la volta del "Sentiero Naturalistico Miniussi" nel Gruppo dell'Agner. Nel 2002 l'incontro è fissato nella valle dell'Isonzo e si conclude con un omaggio ai soldati caduti sulle montagne nella chiesetta della Javorca, costruita dagli austriaci nel lontano 1916. Nel 2003, infine, ci si trova nel gruppo del Goldberg per salire insieme sulla cima del Sadnig. Mariuccia Miniussi e Ingrid Jungmeier sono le artefici di questa bellissima iniziativa che dura ancor oggi. Non possiamo dimenticare la partecipazione al secondo Camminitalia, organizzato nel 1999 dall'Associazione Nazionale Alpini, con l'accompagnamento dei partecipanti nel tratto San Michele - Malchina e tre giorni trascorsi con un numeroso gruppo del CAI Genova in visita sui luoghi della Prima Guer-

ra Mondiale, da Redipuglia al San Michele, all'Ermada e al Sabotino.

Il confronto e l'incontro con le Commissioni interne della sezione è continuo e permette di avere un quadro generale delle innumerevoli attività svolte.

La Commissione Sentieri svolge la sua meritoria attività sul Carso con la manutenzione e la ricerca di nuovi collegamenti tra il monfalconese e il Carso triestino lungo la costa nel tratto Medeazza - Mitreo - Timavo - bosco Cernizza - Sentiero Rilke, che fa parte della "Via Alpina" che congiunge Muggia a Ventimiglia. Opera pure nel Tarvisiano, sulle Prealpi Carniche, sulle Dolomiti Friulane per quanto riguarda il sentiero d'accesso alla Casera Laghet de Sora, ispezionata continuamente da un gruppo di responsabili, i quali si preoccupano dei lavori di ordinaria e straordinaria manutenzione, di dotarla delle attrezzature necessarie e di trasportare i rifiuti a valle.

L'Alpinismo giovanile cresce in modo esponenziale e, dall'iniziale collaborazione con alcune scuole del mandamento, l'attività si estende con escursioni precedute da una programmazione interna al gruppo degli operatori, da incontri di presentazione in sede con i ragazzi, dall'apprendimento di una serie di abilità per raggiungere maggiore autonomia nella pre-



Il Consiglio Direttivo del triennio 2001 - 2003 al suo secondo mandato (archivio Rino Muradore).

parazione e svolgimento di una gita. Non mancano indicazioni sull'abbigliamento, sull'alimentazione e sulla preparazione dello zaino, sulla valutazione delle difficoltà e della durata, sulla lettura di una cartina e sull'uso della bussola. Nel 2003 si definiscono due gruppi di ragazzi: un gruppo base 10-13 anni (introduzione alla montagna, iniziando dal vicino alla scoperta del Carso e poi con l'osservazione delle particolarità climatiche e vegetazionali di alcune zone delle Giulie) e uno avanzato, tra i 14 e i 17 anni, con escursioni in grotta, arrampicata in palestra, gite in montagna anche su neve e uscite di più giorni.

La Scuola Isontina di Alpinismo, sezioni di Gorizia e Monfalcone, estrinseca la sua attività organizzando corsi di roccia, ghiaccio e alpinismo, corsi di aggiornamento per i volontari della Protezione Civile di Monfalcone, incontri con gli allievi dei corsi roccia degli ultimi anni, lezioni pratiche per gruppi di ragazzi dei Centri Estivi e delle Scuola medie, non tralasciando l'aggiornamento degli istruttori, che svolgono una consistente

(segue a pag. 4)

(continua da pag. 3)

attività alpinistica individuale su roccia e ghiaccio. L'aggiornamento delle tecniche di arrampicata e la partecipazione a convegni indetti dalle OTC e regionali completano le attività del gruppo.

Continuano ad essere organizzati i corsi di sci di fondo su pista, che attraggono un grande numero di soci, i quali apprendono le tecniche da maestri specializzati per percorrere in si-



Gita escursionistica in Sicilia: i nostri soci posano in gruppo davanti al Rifugio Marini (25 settembre - 2 ottobre 1999)

curezza le piste del Triveneto. Nasce nel novembre del 2001 la Scuola Intersezionale Giuliana di Sci di Fondo Escursionistico che comprende il CAI Monfalcone e le sezioni triestine della SAG e della XXX Ottobre. Organizza, per mezzo dei suoi tre istruttori (Giovanni e Paola Antonaz, Mariarosa Bonifacio) corsi e uscite sulla neve, attività escursionistica di telemark e partecipa a raduni interregionali e corsi di aggiornamento.

Il "GSM Spangar" continua a proporre gite in grotta, proiezioni sull'ambiente ipogeo, mostre fotografiche, esplorazione di vecchie e nuove cavità, corsi di avvicinamento alla speleo-

logia, accompagnamento di quanti vogliono visitare questi ambienti particolari. Viene dato alle stampe il libro commemorativo del cinquantenario del Gruppo. Marcello Cervo raccoglie una grande quantità di materiale e Flavio Cucinato elabora il tutto. *Una biscaglina per il cielo - Giovanni Spangar, la talpa del Carso* vuole ricordare la figura del suo fondatore che tanto ha operato. Dal 2001 gli speleologi danno supporto logistico alla messa in grotta a Case Neri che diventa una tradizione d'inizio stagione del CAI monfalconese. Partecipano pure agli annuali convegni denominati "Triangolo dell'amicizia", rilevano grotte e caverne militari della prima guerra mondiale.

Per finire, ricordiamo che dal marzo 2000 la sezione è dotata di un sito web, che la biblioteca viene riorganizzata e comprende un migliaio di volumi, che nel dicembre 2003 nasce il "Gruppo Orienteering", creato da Davide Chiocca e formato da una quindicina di persone tra tesserati e interessati all'attività e che opererà con ottimi risultati negli anni seguenti. Le gite sociali effettuate nel quinquennio sono oltre cento con quasi duemila presenze. Oltre a quelle classiche nelle Giulie Carniche, in Dolomiti, sul Carso e sulle Alpi austriache vengono visitate la Sicilia, la Corsica e la Sardegna (due volte), i Piani di Castelluccio, il Circeo, le Isole Ponziane e l'Isola d'Elba, vengono organizzati trekking nella zona Sesto Pusteria-Sappada e Sassolungo-Catinaccio, nel Parco Nazionale dello Stelvio e nel gruppo del Monte Bianco, la cui cima viene raggiunta da una decina di soci.

In questo quinquennio moltissimo è stato fatto, ed è un segno di vitalità per i tanti appassionati che dedicano il proprio tempo libero a questa nostra associazione. In un altro prossimo articolo dedicheremo spazio agli ultimi cinque anni che vedono il nostro CAI raggiungere i 60 anni di permanenza incisiva ed attiva nella realtà di questa città posta tra il mare e le prime propaggini carsiche, non lontano dai monti che nelle limpide giornate si stagliano netti sull'orizzonte, meta ambita di escursioni, arrampicate e desiderio di conoscenza delle vicende umane.

Flavio Cucinato

**Paolo nella sua vita terrena ha saputo dedicare molto tempo alle persone, non ha avuto mai fretta di lasciare qualcuno, ci ha fatti sentire tutti "speciali".**

**Signore fa che, come Paolo, riusciamo anche noi a mettere sempre davanti ai nostri bisogni quelli dei nostri cari, degli amici, degli altri.**

**Signore, noi ti preghiamo perché tu accoglia e consoli tra le tue braccia Paolo.**

**Lui ha saputo accogliere nel suo cuore ciascuno di noi.**

**Ci ha ascoltato con tanta pazienza, prestando attenzione anche ai dettagli delle nostre parole; ci ha aiutato con le sue azioni, cercando soluzioni che venissero incontro anche ai nostri piccoli bisogni; ci è venuto incontro con le sue parole, con la sua voglia di capire anche i particolari e di condividere il percorso;**

**in ogni momento ci ha regalato il suo sorriso, ci ha scaldato con il calore delle sue mani.**

**Fa Signore che tutti questi doni che Paolo ha saputo regalarci si moltiplichino in noi, fa che come lui sappiamo amare, con quell'affetto, con quella forza.**

**Per questo noi ti preghiamo.**



# LE ROSE D'INVERNO

**L**e rose d'inverno. Sembra il titolo di una bella poesia o di una romantica canzone d'amore, in realtà è il nome della via ferrata che abbiamo percorso domenica 16 maggio nella bellissima Val Rosandra.

I ragazzi si sono cimentati, alcuni per la prima volta, in un'arrampicata che, pur essendo agevolata dalle corde fisse, presenta tutte le caratteristiche di una via di roccia: la placca, lo spigolo, il traverso e, non ultima, l'esposizione.

Abbiamo usato come mezzi di trasporto il treno e l'autobus. A Basovizza le nostre gambe hanno fatto il resto, permettendoci di raggiungere velocemente (ormai siamo degli ottimi camminatori!) l'attacco della ferrata.

Dopo i preparativi degli accompagnatori che hanno attrezzato un piccolo tratto iniziale privo di corde fisse, abbiamo indossato l'imbrago con il kit da ferrata e il casco. Abbiamo, poi, ascoltato con attenzione le immancabili raccomandazioni su come procedere in sicurezza lungo una via ferrata e con un po' di emozione mista a paura abbiamo cominciato la nostra avventura.

Il silenzio è stato il filo conduttore di tutta la salita. Ognuno di noi si è concentrato nel trovare l'appiglio giusto, l'appoggio più sicuro, e per una volta la fame e la sete sono passate in secondo piano. Man mano che salivamo il panorama si apriva sempre di più, e la giornata quasi estiva e priva di nubi ci ha fatto assaporare senza fretta, tutte le bellezze naturali di questo



Archivio Gloria Patrocchi

bellissimo posto.

La fine della via ferrata ci ha portato su un altipiano.

L'emozione e la gioia di essere riusciti a farcela, ognuno con le proprie forze, è stata grande e tutti sono rimasti entusiasti e pronti a riprovarci.

Per completare la giornata ci siamo fatti una piccola e tranquilla camminata, si fa per dire, percorrendo in lungo e in largo la Val Rosandra fino alle sue bellissime cascate che segnano la fine della valle e l'inizio del torrente Rosandra.

In attesa dell'autobus che ci avrebbe riportato alla stazione di Trieste ci siamo concessi il lusso di un buonissimo gelato consapevoli, questa volta, di meritarcelo.

*Gruppo Accompagnatori A.G.*

## AL CORSI I FESTEGGIAMENTI DEL 60°

Cari Amici Soci,

Sono aperte le iscrizioni alla gita del 12-13 luglio al Rifugio Corsi e ad alcune delle cime delle Alpi Giulie che gli fanno da stupenda cornice.

Il Rifugio Corsi può essere già considerato una meta a sé stante, visto il dislivello non trascurabile che bisogna superare per raggiungerlo (circa 900 metri); è una perla incastonata tra le bastionate di roccia calcarea delle Alpi Giulie e da qui si gode di un bel panorama sulle Cime Castrein, Campanile e Ago di Villaco, Jôf Fuart, Madri dei Camosci, Cima del Vallone e Cime di Riobianco. Verso sud la visuale spazia sulla catena Cima del Lago - Monte Forato - Monte Canin.

Gli organizzatori si auspicano una grande partecipazione per rafforzare i legami di amicizia tra i soci e per festeggiare insieme il sessantesimo anniversario della Sezione in una autentica "atmosfera alpina".

Il programma prevede la salita al Rifugio, sabato mattina, per i vari sentieri di accesso (Passo degli Scalini - circa 3 ore, Malga Grantagar e Parete delle Gocce - circa 2,5 ore, Sentiero dei Tedeschi, variante più ripida e diretta del percorso precedente).

Domenica mattina, per chi lo vorrà, ci sarà la salita "in contemporanea" di alcune cime e, nel primo pomeriggio, avverrà il ricongiungimento con il Coro della Sezione nei pressi della Malga Grantagar dove, dopo il concerto, avverranno gli ultimi brindisi.

Le iscrizioni si raccolgono in sede e si chiuderanno giovedì 26 giugno e dovranno essere accompagnate da una caparra di 15 euro quale anticipo della quota di 35 euro per il pernottamento, la colazione ed il pranzo in Rifugio.

I posti disponibili saranno circa 55, viaggio con mezzi propri. Vi aspettiamo in sede! A presto.

*Il Gruppo Accompagnatori della Sezione*



# ANDAR PER MONTI

**R**iprendiamo le nostre escursioni visitando la **Val Montanaia** e salendo fino alla base del celebre Campanile che si erge isolato nel mezzo della valle. Il ritorno avverrà per la Val Monfalcon di Cimoliana dopo aver valicato la Forcella Montanaia.

Il 12 e 13 luglio saremo al **Rifugio Corsi** per celebrare il 60° anniversario della sezione; la settimana successiva andremo sulle Dolomiti Zoldane e pernoveremo al panoramico **Rifugio Tissi**, balcone privilegiato sulla parete nord-occidentale della Civetta, culla del sesto grado a partire dalla metà degli Anni Venti.

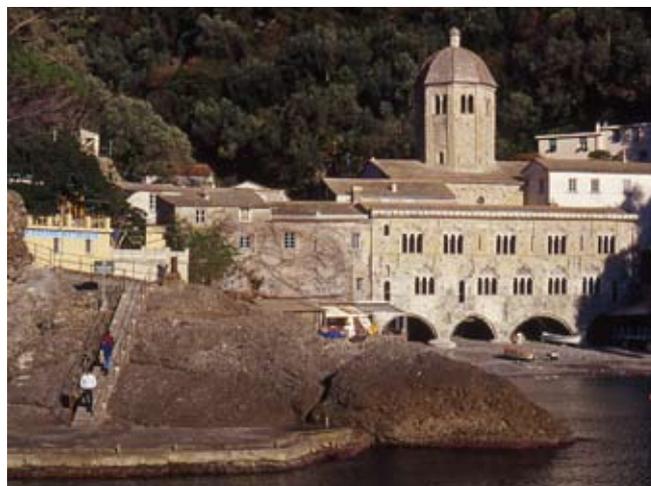
Una puntata nelle Alpi Giulie slovene ci permetterà di percorrere un'area cengia che attraversa il versante nord-occidentale del **Kanjavec**, su sentiero in parte attrezzato con passaggi esposti dove è richiesta la massima attenzione, considerando che la Val Zadnja si trova 1300 m più in basso.

Dal 2 al 6 agosto è in programma una gita escursionistico-alpinistica al **Monviso** sulla cui cima fu concepita l'idea di fondare anche in Italia un club alpino, idea che si realizzerà un paio di mesi dopo in una sale del Castello del Valentino a Torino.

A Ferragosto assisteremo ad una messa celebrata in ricordo dei caduti di tutte le guerre sul versante settentrionale del Jôf di Mieznogot e precisamente alla **Cappella Zita**, costruita nel 1917 dai soldati stiriani del 10° *Battaglione Landsturm* e dedicato alla moglie dell'imperatore Karl, successore di Franz Joseph. Il 24 agosto sarà la volta del **Monte Rombon** per il "Sentiero dell'Aquila" costruito dai nostri Alpini durante la fase iniziale del primo conflitto mondiale. Anche se, grazie alla funivia, il dislivello da superare in salita risulta modesto, l'escursione è molto lunga e, quindi, riservata a forti e determinati camminatori.



Monumento dedicato agli Alpini caduti in guerra sul Čukla, ricostruito nel 1997 dai Comuni di Bovec e di Reana del Rojale. Sullo sfondo la cima del Rombon (archivio Flavio Cucinato).



San Fruttuoso, nel parco regionale di Portofino, celebre per l'abbazia benedettina e per la statua del Cristo degli Abissi, protettore dei subacquei, che si trova a 15 m di profondità, poco lontano dalla costa (archivio Flavio Cucinato).

Alla fine del mese raggiungeremo la cima del **Jôf di Montasio** per il versante meridionale (Scala Pipan) o per il versante occidentale (canalone Findenegg). È stato il monte prediletto da Julius Kugy, che lo ha salito più di trenta volte da tutti i versanti e in tutte le stagioni.

Tra il 6 e il 12 settembre saremo in **Liguria** per un mini trekking alla scoperta di luoghi poco noti, ma anche di qualche posto superfamoso. Cammineremo nel gruppo del Monte Antola lungo un'antica via di comunicazione tra Genova e la Pianura Padana, legata allo smercio del sale. Attraverseremo il Parco regionale di Portofino, dal Passo del Bocco saliremo sui monti Zatta e Penna e, infine, percorreremo un tratto dell'incantevole e spettacolare costa tra Sestri Levante e Punta Manaia - Monneglia.

## BIVACCO SOTTO LA ROCCA

**editore:** CAI - sezione di Monfalcone, via Marco Polo, 7  
Casella Postale 204 - tel. e fax 0481 480292

e-mail: [info@caimonfalcone.it](mailto:info@caimonfalcone.it)

internet: [www.caimonfalcone.it](http://www.caimonfalcone.it)

**direttore responsabile:** Matteo Contessa

**redazione:** Flavio Cucinato e Rino Muradore

**stampa:** Tipografia Budin - Gorizia - tel. 0481 522907

autorizzazione tribunale Gorizia n° 248 del 01/12/1993

**hanno collaborato a questo numero:** Marco Martinolli e Gruppo Accompagnatori di A.G. e sezionali

*Arrivederci al prossimo numero...*